

Interrogazione n. 1146

presentata in data 15 marzo 2024

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mangialardi, Biancani, Bora, Carancini, Casini, Mastrovincenzo, Vitri

Porto di Porto San Giorgio

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il porto turistico di Porto San Giorgio è in concessione alla Marina di Porto San Giorgio S.r.l. (già Società L'Approdo) in forza, in ultimo, di atto formale n. 10/2006 del 28/7/2006 dell'Autorità Marittima;

- il 5 settembre 2022, con DGR n. 1064, veniva definitivamente approvato dalla Regione Marche il Piano Regolatore Portuale (PRP) del Porto di Porto San Giorgio con la previsione urbanistica che rende realizzabile il progetto di completamento del porto previsto nella concessione della Marina di Porto San Giorgio (già Società Approdo) del 1982, seppur con una drastica riduzione dell'edificabilità (dagli originari 46.500 mq edificabili ai 13.500 mq attuali);

- negli anni, tra il Comune di Porto San Giorgio e la Concessionaria sono insorti numerosi contenziosi giudiziari, sia davanti alla giustizia ordinaria che quella amministrativa, aventi ad oggetto tanto il pagamento dei canoni demaniali quanto la loro esatta determinazione, anche alla luce di numerose pronunce giurisprudenziali (tra le tante, sentenza n. 29/2017 della Corte Costituzionale) e di quanto previsto dalle disposizioni di legge nel frattempo intervenute (D.L. 104/2020 convertito con modificazioni in L.126/2020);

- nel 2020, tra l'altro, visto il perdurare del ritardo nell'approvazione del Piano Regolatore Portuale, che impediva la piena realizzazione del progetto di sviluppo del porto, la Concessionaria Marina di Porto San Giorgio S.r.l. presentava istanza di riequilibrio economico/temporale della concessione demaniale marittima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, del DPR 509/97;

- a seguito di detta istanza, il Comune avviava prontamente il procedimento amministrativo rallentato, purtroppo, anche dalla pandemia Covid allora in corso e comunque, diverse erano le formali interlocuzioni con la precedente Amministrazione; nelle more di tali interlocuzioni, a giugno 2022, a seguito di elezioni comunali, veniva eletto il nuovo Sindaco che attribuiva la delega al porto ad un Assessore;

- il Comune in data 27/5/2023 notificava decreto di decadenza della concessione per inadempimento nel pagamento dei canoni e per mancato deposito di fideiussione a garanzia del pubblico erario;

- il TAR Marche, su ricorso della Concessionaria, sospendeva il provvedimento di decadenza subordinandolo al deposito di adeguata fideiussione che veniva presentata nei termini;

Considerato che:

- si apprende in questi giorni, dagli organi di informazione, dell'assoluta indisponibilità del Comune, che non avrebbe, tra l'altro, dato riscontro alcuno a decine di richieste di incontri pervenute dalla Concessionaria, ad intrattenere rapporti con quest'ultima finalizzati tanto alla

definizione dei contenziosi ancora pendenti quanto alla attuazione della pianificazione urbanistica approvata dalla Regione Marche;

- paradossalmente, dopo oltre quarant'anni di attesa di un Piano Regolatore che rendesse possibile il completamento e lo sviluppo dell'infrastruttura si sta assistendo invece ad una pericolosa situazione di stallo determinata da una esasperata conflittualità tra le parti che pregiudica il completo sviluppo turistico non solo del territorio fermano ma anche di quello regionale, oltre a configurare un danno per l'occupazione e per gli operatori diretti ed indiretti;

Ritenuto che:

- il Porto di Porto San Giorgio, posizionato al centro dell'Adriatico, costituisce un'infrastruttura strategica per l'intero territorio e rappresenta una risorsa fondamentale per lo sviluppo turistico e non solo dello stesso territorio;

- all'evidenza è opportuno e necessario un intervento urgente della Regione per consentire il completamento ed il potenziamento dell'infrastruttura stessa ed evitare che il perdurare della situazione venutasi a creare tra il Comune di Porto San Giorgio e la Concessionaria provochi danni irreparabili.

Per quanto sopra premesso, considerato e ritenuto,

INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale, per sapere:

- se sia a conoscenza della rappresentata situazione di conflittualità in essere tra il Comune di Porto San Giorgio e la Concessionaria Marina di Porto San Giorgio s.r.l.;

- se sia a conoscenza del fatto che la rappresentata situazione di conflittualità sta determinando una situazione di stallo che pregiudica il completamento e lo sviluppo di un'infrastruttura strategica e fondamentale non solo per il territorio fermano ma anche per quello regionale, e se a tal fine non intenda convocare le parti per una soluzione il più possibile condivisa;

- se e quali provvedimenti si intendano adottare affinché si possa trovare con urgenza una soluzione alla lamentata situazione fonte di danni sia per lo sviluppo turistico del territorio che per l'occupazione e per gli operatori diretti ed indiretti.